



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

“PIETRO ALDI”

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT GRIC82100A@pec.it

www.compensivomanciano.it

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

PROGETTO DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Di

CAPALBIO CAPOLUOGO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

1. CONTESTO E RISORSE

1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

(fare riferimento al RAV per utilizzare i dati necessari alla descrizione del contesto e risorse del proprio plesso)

L'I.C. "P. Aldi" di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano (GR). Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte la maggior parte dei genitori degli alunni frequentanti l'Istituto svolge l'attività di agricoltore, allevatore o operaio nel settore turistico-recettivo. Sono assenti attività industriali di grandi dimensioni. Alcuni genitori esercitano il commercio, sono piccoli imprenditori, impiegati e/o liberi professionisti. Secondo i dati ISTAT il tasso di scolarizzazione è in aumento. Dai dati pervenuti all'INVALSI (2015/'16) le famiglie degli alunni dell'Istituto hanno prevalentemente un background socio culturale alto, medio alto, solo per una scuola risulta basso. Sia a Capalbio che a Manciano, la popolazione scolastica è rappresentata, rispettivamente per circa il 26 % e il 18%, da alunni stranieri, soprattutto di nazionalità rumena; tale comunità è generalmente ben inserita nel contesto socioculturale. Nell'Istituto c'è in totale una percentuale del 3 % di alunni con disabilità distribuiti uniformemente nei vari ordini e un 12 % di alunni con disturbi evolutivi (0,8 % nell'inf., 11,8 % nella primaria, 24 nella sec I%). L'assenza di un settore industriale avanzato condiziona la natura dei finanziamenti. La carenza nel territorio di centri aggregativi e culturali, l'assenza di Università e la scarsa possibilità di scelta di scuole sup. contribuiscono a creare un contesto socio-culturale poco stimolante. Inoltre, la bassa densità abitativa rispecchia pienamente la situazione della provincia, territorialmente molto vasta, ma poco popolata. Ciò rende difficili gli scambi culturali e consente di usufruire di eventi di rilievo solo durante la stagione estiva. La rarefazione abitativa del terr. rende gli spostamenti per raggiungere le sedi scolastiche presenti nei capoluoghi (Cap/ Manc) e nei centri maggiori, problematici a causa della presenza di numerosi piccoli centri, agglomerati e unità abitative isolate, sparsi nel territorio e spesso molto distanti tra loro. Tale situazione sta generando nell'ultimo periodo, un alto numero di pluriclassi nelle scuole primarie, a fronte di alcune classi sovraffollate nelle scuole sec. I. La situaz. risulta ancora più difficile considerando il dato medio del rapporto alun./ins. più alto rispetto ai dati di riferimento prov., reg. e naz. (n. medio stud.: 23, 59). Gli alunni provenienti da zone svantaggiate dell'Est Europa e del Nord Africa incontrano difficoltà d'inserimento maggiori. Sono in aumento famiglie con entrambi i genitori disoccupati e casi di svantaggio socio-culturale, anche in carico ai servizi sociali, situazione non emersa dagli indici RAV. La scuola dell'infanzia di Capalbio capoluogo è costituita da un'unica sezione eterogenea per età. Il numero totale dei bambini è di 33, di cui 4 anticipatori; 12 di 3 anni; 6 di 4 anni e 11 di 5. E' situata nello stesso complesso scolastico della scuola Primaria e della Secondaria di II grado.

1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

(fare riferimento al RAV per utilizzare i dati necessari alla descrizione del territorio e del capitale sociale del proprio plesso)

Il territorio del comune di Capalbio è molto vasto ed eterogeneo, costituito da tante frazioni distanti tra loro a sud della provincia di Grosseto, è un territorio prevalentemente a vocazione agricola, negli ultimi anni si è avuto uno sviluppo turistico legato alla sua straordinaria bellezza paesaggistica e alle risorse della zona. Sono presenti diverse strutture per la ristorazione e agriturismi. La stragrande maggioranza delle persone rumene presenti sul territorio, lavora in tali strutture.

1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

fare riferimento al RAV per utilizzare i dati necessari alla descrizione delle risorse economiche e materiali del proprio plesso, anche entrando nello specifico di spazi, sussidi, servizio mensa)

Sul territorio è completamente assente il settore industriale, ragion per cui i finanziamenti alla scuola provengono dall'Ente Comunale, dalla Banca locale e dalle associazioni presenti sul territorio. Naturalmente, questi contributi vanno prevalentemente agli altri due ordini di scuola.

La scuola dispone di un giardino, di un palazzetto dello sport a cui accedono per le attività motorie tutti e tre gli ordini di scuola.

Le attività si svolgono principalmente nell'aula più grande, durante la compresenza i bambini vengono divisi in due gruppi, quindi , portati anche nell'altra aula che funge più da laboratorio. La scuola è dotata di una sala mensa, nella quale i bambini consumano sia la colazione che il pranzo, di una stanzetta per i custodi, servizi igienici per adulti e bambini, un ripostiglio, l'atrio e un corridoio con accesso al giardino sottostante. La nostra struttura è ben tenuta ed adatta per l'accoglienza degli alunni disabili.

Il servizio mensa è gestito dalla ditta " La Serenissima".

SUSSIDI

La scuola dispone di un televisore smart, donato dall'Associazione COSC, una macchina fotografica, fotocopiatrice donata dalla Sezione comunale dell'AVIS e uno stereo.

1.4. RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)

1.1. *(fare riferimento a RAV in maniera discorsiva entrando nello specifico del proprio plesso)*

NOMINATIVO	RUOLO
Rosato Carolina	Posto comune 25

	settimanali
Abbate Ornella	Posto comune 25 settimanali
Mariotti Francesca	1,30h IRC Incaricata annuale

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO

(n. classi-sezioni / n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi / tipologia oraria)

2.1. NUMERO DELLE SEZIONI E DEGLI ALUNNI PER SEZIONE:

Numero sezioni: 1

Sezione A: 33 alunni

2.1. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/SEZIONE:

(presentazione discorsiva delle sezioni)

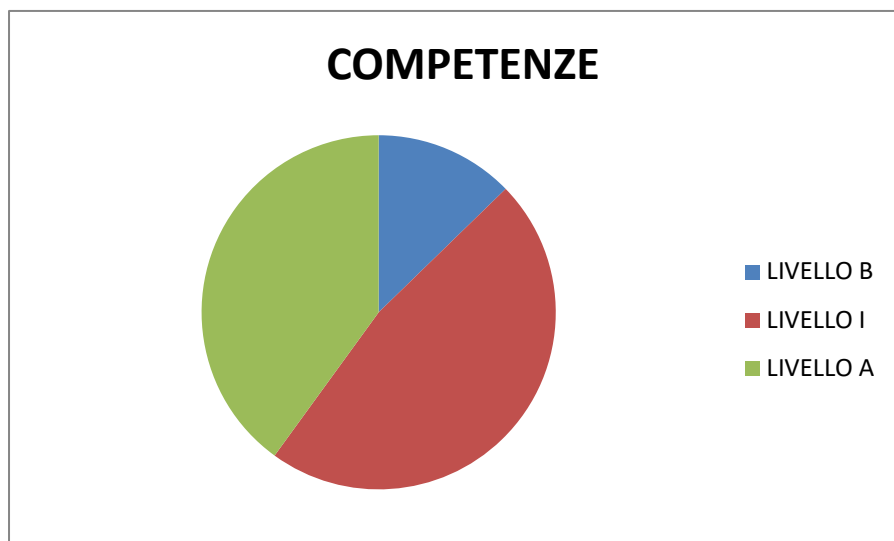
Sezione unica ed eterogenea composta da 33 alunni di cui 11 di 5anni, 6 di 4 anni , 12 di 3 anni e 4 anticipatari . Visto il numero elevato di alunni nuovi iscritti, abbiamo deciso di adottare l'inserimento scaglionato. Abbiamo diviso i bambini in piccoli gruppi, i quali hanno frequentato per un tempo ridotto e ad orari diversi. In questo modo le insegnanti hanno potuto seguire e dedicare più tempo sia ai piccoli che ai genitori , strategia utilissima e inserimento positivo quasi per tutti. Il progetto Accoglienza, quindi, ha favorito un clima di tranquillità, evitato quei pianti strazianti. Durante questa fase sono stati organizzati giochi ed attività motorie coinvolgendo tutti i bambini, favorendo la conoscenza tra loro e con tutto il personale scolastico.

Dall'osservazione fatta durante questo periodo, è emerso che alcuni bambini, soprattutto fra i nuovi iscritti, presentano difficoltà di linguaggio ed in particolare M.M di anni 3 non parla, non ha il controllo sfinterico e non è autonomo per nessuno dei bisogni primari. Un altro bambino (3 anni) S.J. ha un ritardo del linguaggio e lo scorso anno Il servizio di neuropsichiatria infantile di Orbetello lo ha fatto inserire al nido e iniziato con lui un percorso di psicomotricità e di logopedia.

Malgrado ciò l'inserimento è stato positivo, agevolato dai bambini di 4/5anni che si sono messi a disposizione dei più piccoli, cercando di coinvolgerli nei giochi, nei canti e in tutte le attività proposte loro.

...

2.2. ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:



a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni sezione)

(NESSUN RISULTATO)

b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna sezione)

VEDI ALLEGATO A1 – ESITI INFANZIA as17_18

c) Competenze chiave e di cittadinanza (Griglia riassuntiva RUBR.VALUTATIVA anno scolastico precedente)

VEDI ALLEGATO A1 – ESITI INFANZIA as17_18

TABELLA RIASSUNTIVA LIVELLI RAGGIUNTI dalla CLASSE (COMPETENZE DI CITTADINANZA)

SCUOLA

INFANZIA

A.S.

2017/2018

PLESSO

CAPALBIO CAPOLUOGO

CLASSE

A

Valutazione: B=Base I=Intermedia A=Avanzata

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	NUMERO ALUNNI LIVELLO B		NUMERO ALUNNI LIVELLO I		NUMERO ALUNNI LIVELLO A	
		1^ Quadr.	2^ Quadr.	1^ Quadr.	2^ Quadr.	1^ Quadr.	2^ Quadr.
IMPARARE AD IMPARARE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	IMPARARE AD IMPARARE/ ACQUISIRE ED ELABORARE LE INFORMAZIONI	1	1	3	0	0	4
IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	IMPARARE AD IMPARARE/ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	1	1	3	0	0	4

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE/AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	0	1	4	0	0	4
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	COLLABORARE E PARTECIPARE/COMUNICARE	3	1	1	0	0	4
IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	RISOLVERE PROBLEMI/ PROGETTARE	2	1	2	0	0	4

TABELLA RIASSUNTIVA LIVELLI RAGGIUNTI dalla CLASSE (COMPETENZE DI CITTADINANZA)

d) Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove)

(NESSUN RISULTATO)

e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:

(inserire quanti alunni per categoria)

BES (Bisogni Educativi Speciali)	
DSA (certificati L.170)	
BES (certificati Asl)	
BES - Svantaggio socio-economico-culturale (scuola)	
DES - Disturbi Evolutivi Specifici (certificati Asl)	
STRANIERI non alfabetizzati	
Altre difficoltà	
	TOTALE Alunni in Difficoltà
	TOTALE Alunni con certificazione L.104

2.3. DOCENTI:

Rosato Carolina – Abbate Ornella docenti di sezione Mariotti Francesca docente IRC

2.4. INCARICHI DOCENTI

ORGANIZZAZIONE:

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: Abbate Ornella

COORDINATORI PEDAGOGICI DI CLASSE: Abbate Ornella

FIGURA STRUMENTALE:

FIDUCIARIO DI PLESSO: Rosato Carolina

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE: Termine Laura/Manini Patrizia

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: Abbate Ornella

GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO: Abbate Ornella

RESPONSABILE DEI LABORATORI: Abbate Ornella

REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): Rosato Carolina-Aquila Alessandra

COLLABORATORI SCOLASTICI: Aquila Alessandra scavalco settimanale (giovedì) Gaia Allegrini

ORGANIZZAZIONE ORARIA

ORARIO DAL 17 SETTEMBRE AL 28 SETTEMBRE 2018

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
ABBATE-ROSATO 8.00-13.00	ABBATE-ROSATO 8.00-13.00	ABBATE-ROSATO 8.00-13.00 MARIOTTI 8.00-11.00	ABBATE-ROSATO 8.00-13.00	ABBATE-ROSATO 8.00-13.00

Orario dal 1 ottobre al 14 giugno 2019

PRIMA SETTIMANA	Antimeridiano	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	TOTALE
		ROSATO 8.00-12.00 (4h) EDUCATRICE 9-12	ABBATE 8.00-12.30 (4.30h) EDUCATRICE 9-12	MARIOTTI 8.00-11.00 (3h) EDUCATRICE 9-12	ROSATO 8.00-12.30 (4.30h) EDUCATRICE 9-12	ABBATE 8.00-12.00 EDUCATRICE 9-12	ROSATO 25h MARIOTTI 3h
Pomeridiano	ABBATE 10.30-16.00 (5,30h) ROSATO 14.00-16.00 (2h)	ROSATO 10,30--16.00 (5,30h)	ROSATO 11.00-16.00 (5h) ABBATE 11,00-16,00	ABBATE 10.30-16.00	ROSATO 12.00-16.00	ABBATE 25h	

SECONDA SETTIMANA	Antimeridiano	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	TOTALE
		ABBATE 8.00-12.00 (4h) EDUCATRICE 9-12	ROSATO 8.00-12.30 (4.30h) EDUCATRICE 9-12	MARIOTTI 8.00-11.00 (3h) EDUCATRICE 9-12	ABBATE 8.00-12.30 (4.30h) EDUCATRICE 9-12	ROSATO 8.00-12.00 (4h) EDUCATRICE 9-12	ROSATO 25h ABBATE 25h
POMERIDIANO	ROSATO 10.30-16.00 (5.30h) ABBATE 14.00-16.00 (2h)	ABBATE 10.30-16.00 (5.30h)	ABBATE 10,30-15,30 (5h) ROSATO 11.00-16.00 (5h)	ROSATO 10.30-16.00 (5.30h)	ABBATE 12.00-16.00	MARIOTTI 3h	

Orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore.

Orario dal 17 giugno al 28 giugno 2019

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
ROSATO 8.00-13.00	ROSATO 8.00-13.00	ROSATO 8.00-13.00	ROSATO 8.00-13.00	ROSATO 8.00-13.00
ABBATE 9.00-14	ABBATE 9.00-14	MARIOTTI 8.00-11.00	ABBATE 9.00-14	ABBATE 9.00-14
		ABBATE 9.00-14		

VEDI ALLEGATO B – Progetto Plesso INFANZIA

	SEZIONE unica (A)	SEZIONE	SEZIONE
Lunedì	10,30-12 14-16		
Martedì	10,30-13		
Mercoledì	11-16		
Giovedì	10.30-13		
Venerdì			

Orario presenze e recuperi per classi a tempo prolungato
(da riempire SOLO SECONDARIA con tempo prolungato)

	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
Lunedì					
Martedì					
Mercoledì					

Giovedì					
Venerdì					

Nella propria classe, in orario curricolare. Orario laboratori per classe (recupero/approfondimento).

	ultimo anno Infanzia	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lunedì						
Martedì	1 ora					
Mercoledì						
Giovedì						
Venerdì	1 ora					

Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti BES /DSA

	ultimo anno Infanzia	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Lunedì	1 ora			

Martedì	1 ora			
Mercoledì				
Giovedì	1 ora			
Venerdì				

Orario di sostegno per classe (dell'insegnante di sostegno)

	SEZIONE unica (A)	SEZIONE	SEZIONE
Lunedì			
Martedì			
Mercoledì			
Giovedì			
Venerdì			

Nota bene

CRITERI UTILIZZO ORE DI COMPRESENZA

Le ore di compresenza verranno utilizzate dalle classi per la formazione di gruppi di livello e, quando necessario, per seguire gli alunni in difficoltà durante lo svolgimento delle lezioni.

CRITERI SDOPPIAMENTO CLASSI

In caso di assenza di un docente nel plesso verranno utilizzate quando è possibile, le ore di compresenza. In altri casi gli alunni della classe verranno divisi in gruppi di livello in modo da essere smistati nelle classi più alte (alunni che necessitano di approfondimento) e nelle classi inferiori (alunni che necessitano del recupero).

Questo permetterà ai docenti della classe che li ospita di poter coinvolgere nelle attività anche i bambini delle altre classi. Nel caso di assenza di un numero superiore di docenti si provvederà a dividere gli alunni secondo criteri più o meno corrispondenti a quelli sopra citati cercando di rientrare nei parametri, riguardo al numero massimo di alunni per classe, previsti dalla legge. Ove questo non sia possibile i docenti provvederanno alla sorveglianza del gruppo di alunni.

INCONTRI PER LA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tipologia	Incontri per la formazione delle classi	Incontri per il passaggio d'informazione negli anni ponte	Incontri di raccordo, programmazione e monitoraggio delle attività di continuità	Incontri di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado
Data		20 settembre	30 ottobre	
Insegnanti presenti		Rosato-Abbate-Guidi-Checconi	Abbate-Baldelli	
Data			15 gennaio	
Insegnanti presenti			Abbate-Baldelli	
Data			19 Marzo	
Insegnanti presenti			Abbate-Baldelli	

2.5. GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

(da compilare per ogni classe/pluriclasse/sezione)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO

A.S. 2018-2019

SEZIONE: A

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

SCUOLA INFANZIA di ...

40 ORE X 35 SETT..... TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA)

27 ORE X 33 SETT..... TOTALE ORE 891 (SCUOLA PRIMARIA)

30 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 990 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

36 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	TOT. ORE SETTIMANALI	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)									
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	A	x				4	35	140	10%
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)									
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A		x			2	35	70	5%

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

...

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

...

LEGGENDA

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

2.6. MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE

SEZIONE: A						
TEAM DOCENTE: Rosato Carolina-Abbate Ornella						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
	40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)					
DIDATTICA LABORATORIALE ⁽¹⁾ :						
<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo 	x	2,22%				X
APPRENDIMENTO COOPERATIVO ⁽²⁾	x	1,4%				x
LAVORO DI GRUPPO ⁽³⁾	x	2,4%				x
DIDATTICA LUDICA ⁽⁴⁾	x	2,4%				
DIDATTICA DELLE EMOZIONI ⁽⁵⁾	x	1%				x
FLIPPED CLASSROOM ⁽⁶⁾						
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA ⁽⁷⁾	x	0,58%				
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA ⁽⁸⁾						
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE ATTIVA (2)						

LEGENDA:

⁽¹⁾ **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

⁽²⁾ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

⁽³⁾ **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

⁽⁴⁾ **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

⁽⁵⁾ **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

⁽⁶⁾ **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

⁽⁷⁾ **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

⁽⁸⁾ **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

⁽⁹⁾ **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

⁽¹⁰⁾ **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

3. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA								
PLESSO: Capalbio capoluogo								
SEZIONE: A								
PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	
		Interni	Esterni					
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	Tutti i campi d'esperienza	x	x	x		x	
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)		x		x		x	
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)							
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)		x		x		x	

3.1 POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

3.1.1. PROGETTI DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

TITOLO DEL PROGETTO: IMPARARE A CRESCERE INSIEME (continuità)			
Il mistero dell'acqua scomparsa/ Progetto CONI SPORT AMICO			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Progetto multidisciplinare, Moduli 1-2-3-4. Volto alla conoscenza del ciclo dell'acqua, a un consumo consapevole di questa risorsa e alle problematiche relative all'inquinamento. A supporto di tale progetto a partire dal 1 febbraio 2019 è stato introdotto il progetto di attività motoria "SPORT-AMICO" per un totale di 14 h.		
Responsabile del Progetto:	Abbate		
Gruppo di progettazione:	Rosato-Abbate-Baldelli		
Durata del progetto:	settembre - maggio		
Destinatari:	Alunni di 5 anni scuola Infanzia e alunni di prima scuola Primaria		
Finalità:	Agevolare il passaggio degli alunni		

	dell'Infanzia alla Primaria		
Discipline coinvolte:	Tutti i campi d'esperienza		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Mod.1 UD 1 Trag. 3-12-17-19-29 UD 2 Trag. 4-8-28-32-35-40 UD 3 Trag. 42-22 Mod.2 UD 1 Trag. 17 UD 2 Trag. 42 UD 3 Trag. 45 Mod.3 UD1 Trag. 45-15-10 UD2 Trag. 28-32-20 UD3 Trag. 42-21-1 Mod. 4 UD1 Trag. 28-22-42 UD2 Trag. 10-17 UD3 Trag.1-37-21-38		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Mod. 1 UD 2 Didattica ludica, conversazioni guidate e problem-solving. Mod. 2 UD 2 – 3 Didattica ludica, circle-time, didattica laboratoriale, problem-solving, didattica delle emozioni. Mod.3 UD 1- 2-3 Didattica ludica, circle time, didattica		

	laboratoriale, problem solving. Mod. 4 UD 1-2-3 Didattica ludica, circle time, didattica laboratoriale e problem solving.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	4	108	7,7%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	Cianchetta Marta (Ed. Motoria)	Abbate-Rosato-Baldelli	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
DATA:			30.05.2019
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			Abbate

TITOLO DEL PROGETTO: Cresciamo insieme		(Curricolo espressivo)	
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	La realizzazione del progetto ha coinvolto tutti i campi d'esperienza e i Moduli 1-2-3-4		
Responsabile del Progetto:	Rosato		
Gruppo di progettazione:	Rosato-Abbate		
Durata del progetto:	settembre-maggio		
Destinatari:	Tutti gli alunni		
Finalità:	Acquisire conoscenze		
Discipline coinvolte:	Tutti i campi d'esperienza		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Mod. 1 UD 1.2.3 e relativi traguardi Mod. 2 UD 1.2.3 e relativi traguardi Mod. 3 UD 1.2.3 e relativi traguardi Mod. 4 UD 1.2.3 e relativi traguardi		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			

Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Mod. 1 UD 2 Mod. 2 UD 1 Mod. 3 UD 1 Mod. 4 UD3 Didattica ludica, conversazioni guidate, circle time, didattica delle emozioni, didattica laboratoriale, apprendimento cooperative e problem solving.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali 12	ore annue 420	Percentuale annue 30%
	Aule, mensa, giardino		
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		ABBATE-ROSATO	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
DATA:			30-05-2019
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			Rosato

--	--

TITOLO DEL PROGETTO: “ Stiamo bene insieme se insieme decidiamo come” (Convivenza civile e democratica)			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	La realizzazione del progetto ha coinvolto tutti i campi d’esperienza e i Moduli 1-2-3-4		
Responsabile del Progetto:	Rosato		
Gruppo di progettazione:	Rosato-Abbate		
Durata del progetto:	settembre-maggio		
Destinatari:	Tutti gli alunni		
Finalità:	Favorire l’integrazione dei bambini stranieri		
Discipline coinvolte:	Tutti i campi d’esperienza		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Mod. 1 UD 2 tr. 32-20-21 Mod. 2 UD 1 tr. 17-26 UD 3 tr. 20-21 Mod. 3 UD 1 tr. 15 UD2 tr.28-32-19-20 Mod. 4 UD3 tr.1-21		
Traguardi di competenze e obiettivi di			

apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Mod. 1 UD 2 Mod. 2 UD 1 Mod. 3 UD 1 Mod. 4 UD3 Didattica ludica, conversazioni guidate, circle time, didattica delle emozioni, didattica laboratoriale, apprendimento cooperative e problem solving.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali 4	ore annue 140	Percentuale annue 10%
	Aule, mensa, giardino		
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		ABBATE-ROSATO	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, patneriati):			

DATA:	30-05-2019
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:	Rosato

PROGETTI DI TIPO A

LABORATORIO Continuità				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
Punti di Forza:	Gli alunni hanno avuto l'opportunità di trascorrere due pomeriggi della settimana con i bambini della scuola primaria di Borgo Carige e le loro insegnanti, con i quali si sono misurati, giocato, confrontati e qualche volta anche scontrati.			
Punti di Debolezza:	Dato che il progetto viene svolto nelle ore pomeridiane, risulterebbero più proficue per gli alunni attività di motoria o teatro.			

LABORATORIO Curricolo espressivo				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
x		x	x	
Punti di Forza:	La trasversalità tra i vari ordini di scuola.			

Punti di Debolezza:	
----------------------------	--

LABORATORIO Convivenza civile e democratica				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
x		x	x	7
Punti di Forza:	Le attività svolte hanno permesso di conoscere altre realtà, altri usi costumi e soprattutto altre lingue, quindi, suoni diversi.			
Punti di Debolezza:				

3.1.1.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/continuità e orientamento oppure laboratorio scientifico, antropologico, informatico, ambiente, CLIL) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei, ...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (*un modello per ogni progetto*)

TITOLO DEL PROGETTO: Miglioriamo insieme (recupero)			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	Tutti i campi d'esperienza in cui gli alunni dimostravano di avere difficoltà		
Responsabile del Progetto:	Rosato		
Gruppo di progettazione:	Rosato-Abbate		
Durata del progetto:	Ottobre-maggio		
Destinatari:	Alunni 4-5 anni		
Finalità:	Superamento delle difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi		
Discipline coinvolte:	Tutti i campi d'esperienza		

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Mod. 1 UD. 2 tr. 32-8-35-18bis-20-21 Mod.2 UD.2 tr. 4-11-18-41-39 Mod. 3 UD.2 tr. 28-32-35-3-19-16-20-4-37 UD.3 tr.41-42-21-39-29-36-1-5 Mod.4 UD. 1 tr.35-32-28-8-22-42-2		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Didattica ludica, conversazioni guidate, circle time, didattica delle emozioni, didattica laboratoriale, apprendimento cooperative e problem solving.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali 2	ore annue 60	Percentuale annue 4,2%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		Rosato-Abbate	
Rapporti con il territorio (collaborazioni,			

paternariati):			
			DATA:
			30.05.2019
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:
			Rosato

TITOLO DEL PROGETTO: Prevenzione DSA (Potenziamento)			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	Tutti i campi d'esperienza e i relativi moduli		
Responsabile del Progetto:	Abbate		
Gruppo di progettazione:	Rosato-Abbate		
Durata del progetto:	Ottobre-maggio		
Destinatari:	5 anni		
Finalità:	Consolidare le abilità considerate prerequisiti per il successivo apprendimento della letto-scrittura.		
Discipline coinvolte:	Tutti i campi d'esperienza		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Mod. 1 UD. 2 tr. 32-8-35-18-20-21 Mod. 2 UD. 2 tr. 4-18-11 UD.3 tr. 20-21-28-8-45 Mod. 3 UD. 2 tr. 28-32-35-3-19-20-16-37		

	UD. 3 tr. 39-44-36-1-5 Mod. 4 UD. 1 tr. 32-28-8 UD. 2 tr. 39-44-45-3		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Didattica ludica, conversazioni guidate, circle time, didattica delle emozioni, didattica laboratoriale, apprendimento cooperative e problem solving.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	5	130	9.3%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			

DATA:	30.05.2019
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:	Abbate

TITOLO DEL PROGETTO: Star bene insieme (accoglienza)			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	Mod.1-2-3-4		
Responsabile del Progetto:	Rosato		
Gruppo di progettazione:	Rosato-Abbate		
Durata del progetto:	Settembre-giugno		
Destinatari:	Tutti gli alunni		
Finalità:	Accettare e superare il distacco dalla famiglia e favorire l'inserimento nell'ambiente scolastico. Stare bene a scuola.		
Discipline coinvolte:	Tutti i campi d'esperienza		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	Mod.1 UD .1 tr. 7-3-17-19 UD. 2 tr. 35 UD 3 tr. 13 Mod.2 UD. 1 tr. 1-10-17-19 UD.2 tr. 41 UD.3 tr. 45		

	Mod. 3 UD. 1 tr. 41-10 UD. 2 tr. 20 UD. 3 tr. 1-5 Mod. 4 UD. 1 tr. 2-6-23-24-13 UD. 2 tr. 3-17-7-10 UD.3 tr. 1-5-7-10		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Didattica ludica, conversazioni guidate, circle time, didattica delle emozioni, didattica laboratoriale, apprendimento cooperative e problem solving.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali 2	ore annue 70	Percentuale annue 5%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		Rosato-Abbate	

Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA: 30.05.2019
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO: Rosato

PROGETTI DI TIPO B

LABORATORIO di recupero				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
x		x	x	5
Punti di Forza:	Favorire il superamento delle difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di alcuni bambini.			
Punti di Debolezza:	Numero elevato di bambini.			

LABORATORIO di potenziamento		
ATTIVITÀ	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	GRADO DI EFFICACIA

				(vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
x		x	x	
Punti di Forza:	Consolida le abilità considerate prerequisiti per la scuola Primaria			
Punti di Debolezza:				

LABORATORIO di accoglienza				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
x		x	x	
Punti di Forza:	La realizzazione del progetto ha favorito il sereno distacco dalle famiglie e il graduale inserimento del bambino nel contesto scolastico, ha agevolato i rapporti fra i bambini stessi, li ha avviati alla condivisione del materiale e dei giochi, promosso ed instaurato un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente, delle insegnanti e del personale ATA.			
Punti di Debolezza:	Numero elevato di bambini.			

3.1.2.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

3.1.2.2. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

3.2. PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
TOTALE								
					DATA			
					FIRMA DEL FIDUCIARIO			

4. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO

(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)

Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;

- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:

- i colloqui individuali;

- le assemblee di classe;

- i consigli di intersezione/interclasse;

- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
 - conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
 - conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
 - segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
 - favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
 - osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.
-
- Al termine della giornata gli alunni si recano verso il cancello d'uscita accompagnati dagli insegnanti in servizio durante l'ultima ora. Da lì accedono in maniera ordinata all'interno degli scuolabus e, seduti, ne attendono la partenza. Durante il viaggio devono avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei coetanei e degli autisti dello scuolabus. Gli alunni che non viaggiano sugli scuolabus possono rientrare alle loro abitazioni se accompagnati dal genitore o delegato.
 - Al termine del pasto consumato alla mensa, gli alunni devono fare ordine all'interno della sala mensa gettando i rifiuti nell'apposito bidone delle immondizie messo prontamente a disposizione.
 - Le ricreazioni devono essere trascorse tutti insieme alla presenza del docente o all'interno dell'aula, o nei corridoi oppure, previa autorizzazione del docente, in giardino. In ogni caso non è consentito agli alunni di allontanarsi dal docente.
 - Durante gli spostamenti da un'aula all'altra e da una palazzina all'altra gli alunni devono muoversi con cautela nel rispetto della propria e altrui sicurezza.
 - Al termine della giornata gli alunni devono lasciare in condizioni decenti l'aula e, in generale, tutti i locali scolastici.
 - Gli alunni devono avere cura delle proprie e altrui cose come pure delle strutture e degli arredi scolastici.
 - Gli alunni devono rivolgersi sempre con cortesia a docenti, personale ATA e coetanei e fornire supporto agli allievi più giovani o che ancora non conoscono l'ambiente, le persone e le regole della scuola.

...